

FAMIGLIA CRISTIANA

DALLA PARTE
DEI LETTORI

NOTE SOCIALI

a cura di Maria Napoleone
Scrivere a: Note sociali, Famiglia Cristiana,
Via Giotto 36, 20145 Milano.

IL BONUS ARRIVA UN MESE PRIMA

SPETTA A 3 MILIONI DI PENSIONATI, MA 467 MILA DEVONO ATTENDERE PERCHÉ L'INPS NON CONOSCE I LORO REDDITI. L'ANNO PROSSIMO AUMENTERÀ.

Con un mese di anticipo sulle previsioni, l'Inps ha messo in pagamento, con la rata di ottobre, anche il bonus pensioni varato con la manovra d'estate (legge 127/2007). L'una tantum per

i pensionati con oltre 64 anni e redditi bassi (una volta e mezzo il minimo) riguarda le gestioni Inps e ogni altra forma sostitutiva, esclusiva o esonerativa dell'assicurazione generale obbligatoria

(elettrici, telefonici, daziari, volo, Enpals, Inpdap ecc.), ma potranno beneficiarne anche le migliaia di casalinghe a suo tempo escluse dal minimo a causa del reddito del coniuge. L'importo varia in base all'anzianità contributiva e alla gestione previdenziale di appartenenza, ma è mediamente di 302 euro. Dal 2008 questa specie di "quattordicesima" diventerà strutturale, sarà più consistente e pagata a luglio.

Molti casi in sospenso

L'Inps ha potuto predispor-

conoscere i redditi, e sono rimasti in sospenso circa 467 mila potenziali beneficiari, che potranno sbloccare la situazione inviando all'ente l'apposita dichiarazione reddituale, riscontrabile in facsimile anche sul sito Internet www.inps.it. Gli interessati dovranno dichiarare preventivamente di non aver superato nel 2007 il reddito personale (quello del coniuge non conta) di 8.504,73 euro (cioè 654 euro al mese), limite oltre il quale il bonus non spetta più; se però lo supera di poco, la somma aggiuntiva gli sarà proporzionalmente ridotta.

Gli interessati dovranno anche indicare analiticamente i seguenti redditi posseduti nel 2006: da lavoro, pensioni estere (sia dirette che ai superstiti), redditi fondiari da terreni e fabbricati (esclusa la casa di abitazione), da capitale (interessi bancari, postali, bot, cct...), soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di

acconto o definitiva o a imposta sostitutiva, altri redditi esenti o non esenti dall'Irpef

indennità di accompagnamento, il reddito della casa di abitazione, il Tfr e le competenze arretrate soggette a tassazione separata.

NON È UGUALE PER TUTTI

La somma aggiuntiva viene calcolata in base all'anzianità contributiva del pensionato.

Ecco gli importi per gli ex lavoratori dipendenti:

- fino a 15 anni di anzianità contributiva: 262 €;
- da 15 a 25 anni di contributi: 327 €;
- se l'anzianità contributiva supera 25 anni: 392 €.

Per gli ex autonomi gli importi sono i seguenti:

- fino a 18 anni di anzianità contributiva: 262 €;
- da 18 a 28 anni di contributi: 327 €;
- se l'anzianità contributiva supera 28 anni: 392 €.

Per le pensioni ai superstiti la somma aggiuntiva è calcolata con gli stessi criteri di

FAMIGLIA CRISTIANA

anzianità contributiva, applicando però le riduzioni previste per le pensioni di reversibilità. L'Inps, anche se ha già effettuato il pagamento, si riserva di convalidarlo verificando la dichiarazione dei redditi definitiva per il 2007.